711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

"CONSORZIO DEL MOBILE - SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI" CENTRO DI SERVIZI REALI AL SISTEMA MOBILIERO MARCHIGIANO IN ACRONIMO "COSMOB S.P.A."

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PESARO PS GALLERIA ROMA SCALA B
Codice fiscale: 00872940416
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 30
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 33
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 41

CONSORZIO DEL MOBILE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	61100 PESARO GALLERIA ROMA SC.B
Codice Fiscale	00872940416
Numero Rea	92918
P.I.	00872940416
Capitale Sociale Euro	289536.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.359	4.558
7) altre	29.717	33.221
Totale immobilizzazioni immateriali	33.076	37.779
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	584.361	602.822
2) impianti e macchinario	229.140	248.349
3) attrezzature industriali e commerciali	22.371	15.467
4) altri beni	8.925	15.498
Totale immobilizzazioni materiali	844.797	882.136
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.320	1.320
Totale partecipazioni	1.320	1.320
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.320	1.320
Totale immobilizzazioni (B)	879.193	921.235
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
5) acconti	109.701	6.000
Totale rimanenze	109.701	6.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	844.692	654.056
Totale crediti verso clienti	844.692	654.056
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.123	216.993
Totale crediti tributari	241.123	216.993
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.258	2.515
Totale crediti verso altri	1.258	2.515
Totale crediti	1.087.073	873.564
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.142.972	793.897
3) danaro e valori in cassa	191	7
Totale disponibilità liquide	1.143.163	793.904
Totale attivo circolante (C)	2.339.937	1.673.468
D) Ratei e risconti	18.408	17.485
Totale attivo	3.237.538	2.612.188
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	289.536	289.536
III - Riserve di rivalutazione	156.234	156.234
IV - Riserva legale	14.480	14.480
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	825.605	561.844
Varie altre riserve	(1) [1]	(1)
Totale altre riserve	825.604	561.843
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	149.219	263.761
Totale patrimonio netto	1.435.073	1.285.854
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.634	2.731
Totale fondi per rischi ed oneri	1.634	2.731
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.351	372.626
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.435	26.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	878.721	446.993
Totale debiti verso banche	986.156	473.158
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.660	179.511
Totale debiti verso fornitori	168.660	179.511
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.949	22.247
Totale debiti tributari	45.949	22.247
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.275	27.201
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.275	27.201
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.501	134.512
Totale altri debiti	140.501	134.512
Totale debiti	1.371.541	836.629
E) Ratei e risconti	52.939	114.348
Totale passivo	3.237.538	2.612.188

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.442.043	1.435.630
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	114.949	188.931
altri	3.001	22.837
Totale altri ricavi e proventi	117.950	211.768
Totale valore della produzione	1.559.993	1.647.398
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.170	24.124
7) per servizi	402.395	496.453
8) per godimento di beni di terzi	39.966	41.717
9) per il personale		
a) salari e stipendi	516.720	454.590
b) oneri sociali	154.189	136.660
c) trattamento di fine rapporto	53.706	37.537
e) altri costi	32.799	14.775
Totale costi per il personale	757.414	643.562
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.704	8.766
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.488	91.640
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.634	2.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	101.826	103.137
14) oneri diversi di gestione	64.008	62.828
Totale costi della produzione	1.390.779	1.371.821
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	169.214	275.577
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.097	1.488
Totale proventi diversi dai precedenti	2.097	1.488
Totale altri proventi finanziari	2.097	1.488
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.538	6.604
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.538	6.604
17-bis) utili e perdite su cambi	(154)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.595)	(5.116)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	161.619	270.461
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.400	6.700
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.400	6.700
21) Utile (perdita) dell'esercizio	149.219	263.761

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	149.219	263.761
Imposte sul reddito	12.400	6.700
Interessi passivi/(attivi)	7.441	5.116
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	169.060	275.577
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	40.268
Ammortamenti delle immobilizzazioni	100.192	100.406
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	100.192	140.674
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	269.252	416.251
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(103.701)	(2.100)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(190.636)	230.348
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.851)	(84.713)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(923)	(5.362)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(61.409)	(176.986)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(96.475)	(5.361)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(463.995)	(44.174)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(194.743)	372.077
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.441)	(5.116)
(Imposte sul reddito pagate)	93.967	20.069
(Utilizzo dei fondi)	2.628	(51.790)
Totale altre rettifiche	89.154	(36.837)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(105.589)	335.240
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.149)	(485.701)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(58.149)	(485.700)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	81.270	(137.247)
Accensione finanziamenti	431.728	446.993
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	512.998	309.745
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	349.260	159.285
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	793.897	583.408
Assegni	-	50.930
Danaro e valori in cassa	7	281
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	793.904	634.619

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.142.972	793.897
Danaro e valori in cassa	191	7
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.143.163	793.904

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 149.219.

Attività svolte

In merito all'analisi del bilancio 2021, va evidenziato innanzitutto che lo svolgimento delle attività di Cosmob è avvenuto in uno scenario fortemente caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza legata al Covid-19, all'interno del quale la filiera del legno-arredo italiana ha saputo tuttavia cogliere le opportunità createsi, superando addirittura i livelli pre-pandemia. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di FederlegnoArredo infatti, il fatturato alla produzione è salito del 14,1% a oltre 49 miliardi, contro i 43 del 2019. Positivo anche l'export con un +20,6% sul 2020 e +7,3% sul 2019 per un valore pari a oltre 18 miliardi di euro (erano 17 nel 2019) pari a oltre il 37% dell'intero settore. Anche sul mercato italiano si registra una crescita, pari al 18,5% rispetto al 2019 e del 28,9% sul 2020.
Ciò nonostante, il caro energia, la penuria di materie prime, i costi della logistica e dei trasporti e non ultimo lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, rischiano di invertire il trend sin dai primi mesi del 2022, aggravando una situazione che già manifestava diversi segnali di malessere, non solo sul fronte dell'export ma anche per l'approvvigionamento di materia prima: in particolare, alcune produzioni sono già state costrette a rivedere i listini e, in alcuni casi, anche a fermare la produzione per non lavorare in perdita a causa del caro energia, con inesorabili ripercussioni sul consumatore finale e conseguente raffreddamento della domanda.
Particolari timori si concentrano su settori come il contract che hanno già risentito della contrazione in termini di mobilità e turismo, a differenza dell'arredo domestico e degli allestimenti per esterni, la cui domanda aveva subito un significativo impulso sia da parte delle famiglie che da bar e ristoranti, grazie anche alla concessione gratuita degli spazi all'aperto.
Ad oggi quindi la situazione è da considerarsi alquanto nebulosa, per l'alternarsi di diversi fattori, sia positivi che negativi: a titolo puramente esemplificativo, se da un lato si osserva l'efficacia di agevolazioni fiscali come il bonus mobili così come la centralità che ha assunto la casa nella vita degli italiani, dall'altro, le continue incertezze legate alle agevolazioni edilizie rischiano di trasformarsi, da potenziale traino per l'economia, a improvviso motivo di rallentamento, con conseguente irrigidimento del mercato dell'arredo.
Per fronteggiare tali criticità e in ottica rilancio, sarà di fondamentale importanza una crescente attenzione da parte dei decisori politici, così come il continuare ad operare in base alle specificità del settore e su fattori ben definiti, come ad esempio quelli legati alla difesa e alla valorizzazione del “Sapere tecnico”, che costituisce il reale elemento differenziale del Made in Italy. Qualità e innovazione sono anch'essi elementi imprescindibili per la crescita della produttività e della competitività: in particolare, la transizione ecologica e digitale, conosciuta anche come Twin Transition, rappresenta oggi la sfida e al contempo l'opportunità principale per tutto il settore, che sta affrontando un processo di evoluzione sia in termini di ecosostenibilità, sia in relazione ai principi della cosiddetta Industria 4.0, con la necessità di trasferire competenze specialistiche di ambiti fino a poco tempo fa pressoché inesplorati da parte delle imprese. Queste ultime, si trovano ormai quotidianamente a discutere di tematiche come ecodesign, circolarità, disassemblabilità da un lato e, dall'altro, come fabbricazione digitale, prototipazione rapida, robotica, elettronica, gestione di dati e IoT. Tutto ciò è frutto di una maggior attenzione verso l'ambiente, nonché della consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie digitali, che si traducono in maggiori investimenti nei due ambiti appena citati.
Alla luce di tutto ciò, risulta di fondamentale importanza la formazione specialistica: lo scenario post-pandemico ha messo in luce una filiera resiliente e dinamica, capace di rispondere con tempestività all'esigenza dei consumatori di rapidità, prodotti personalizzabili, sicurezza, salubrità, oltre che di gradevolezza estetica. Questo processo ha portato l'organizzazione del lavoro a passare da una fase in cui i ruoli erano caratterizzati da una profonda rigidità, ad una fase in cui il lavoratore deve essere altamente flessibile e anch'esso dinamico. Pertanto, si ritiene di fondamentale importanza la formazione specialistica sia in ambito tecnico che in relazione all'area commerciale-marketing.
All'interno di questo contesto, strutture qualificate come il Cosmob, in grado di fornire un aiuto sostanziale al settore, assumono grande rilievo poiché le singole imprese, non sono in grado autonomamente di affrontare e superare le forti complessità: le aziende dell'arredo infatti, si trovano in alcuni casi non adeguatamente preparate ed attrezzate specialmente in relazione alla transizione verso le tecnologie digitali, essenzialmente per la loro piccola dimensione, la cultura degli imprenditori e la distanza dai fattori innovativi della consolidata struttura strategica e operativa dell'azienda. Nonostante una generale propensione all'innovazione, si rileva uno scarso ricorso a fonti esterne di conoscenze tecnico-scientifiche e la ridotta capacità di aggregazione strategica sui temi della ricerca.

In questo senso, il sostegno di politiche pubbliche è da ritenersi estremamente strategico: quest'ultimo, dovrà essere articolato non solo e non tanto su incentivi finanziari alle imprese, ma quanto sulla incentivazione della collaborazione fra aziende e Centri di Trasferimento Tecnologico, capaci di promuovere la crescita competitiva delle imprese ponendo l'accento su aspetti strategici quali innovazione, qualità, certificazione, formazione specialistica, sostenibilità, design, sperimentazione e fabbricazione digitale. A supporto di ciò, possono essere portate le esperienze gia maturate nei Paesi industrializzati europei (Germania, Francia, Serbia, Polonia, Svezia, e Spagna in primo luogo), cosi come negli Stati Uniti e nei Paesi emergenti come il Brasile, che hanno dimostrato con successo come queste iniziative (partnership solide tra centri tecnologici, imprese e amministrazione pubblica) forniscono i mezzi affinché imprese e cittadini, possano essere sempre piu protagonisti della trasformazione ecologica, tecnologica, sociale e culturale necessaria per lo sviluppo futuro delle imprese e dei territori in cui operano.

Si riconfermano pertanto le linee strategiche del COSMOB, articolate nelle seguenti finalità e tipologie di azione:

a) Accrescere la qualità dei prodotti e dei processi produttivi con la fornitura di servizi tecnologici (prove, sperimentazioni, supporto tecnico), attraverso la Divisione Laboratorio Prove accreditato UNI CEI EN /ISO/IEC 17025 e la Divisione Certificazione di Prodotto accreditata UNI CEI EN/ISO/IEC 17065.

b) Accrescere il livello tecnologico dei prodotti e dei processi produttivi, attraverso l'Area Ricerca e Sviluppo ed il proprio FABLAB, per la realizzazione di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

c) Favorire l'internazionalizzazione delle aziende attraverso la creazione di condizioni di contesto favorevole all'ingresso delle nostre imprese in Paesi esteri

d) Accrescere la professionalità delle risorse umane aziendali, attraverso la Scuola di Alta Formazione, con la realizzazione di percorsi di formazione tecnica per imprese e giovani.

Tra le attività strategiche, si evidenzia come nel 2021 sia proseguita con maggior vigore anche l'azione svolta da COSMOB per la sensibilizzazione dei policy maker, locali e nazionali, sui temi di maggior rilievo per le aziende del settore Legno-Arredo, al fine di individuare e definire azioni mirate a sostegno del settore.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, che costituiscono uno spunto di riflessione concreto per tutta la compagine sociale del COSMOB, si auspica un'analisi ed una valutazione positiva per i risultati conseguiti dal COSMOB, ai fini di un sempre più robusto sostegno nel corso dell'anno 2022.

Si descrivono qui di seguito le principali iniziative svolte nel 2021 in ciascun ambito.
Per quanto riguarda l'ambito a) (Qualità), la Divisione Laboratorio Prove, anche nel 2021 ha proseguito il processo di crescita ormai consolidato, in virtù di ulteriori investimenti effettuati nel corso dell'anno ai fini di una sempre maggior efficienza e produttività. È doveroso precisare che gli investimenti realizzati sono da sempre il frutto di sviluppi tecnologici progettati dalle risorse interne all'azienda e consentono di conseguire una ampia flessibilità oltre al contenimento dei costi.
In generale, la distribuzione del fatturato riconducibile alle attività dell'ambito a) risulta ormai articolata su tutto il territorio italiano. In parallelo, si evidenzia inoltre la crescita sul mercato europeo che sempre più rappresenta un ambito di sviluppo significativo.
Sempre in riferimento all'ambito a), la Divisione Certificazione di Prodotto ha accresciuto il rilievo del proprio ruolo, facendo affidamento su una organizzazione ben strutturata dal punto di vista tecnico.

Per quanto riguarda l'ambito b) (Innovazione tecnologica) nel 2021 sono proseguite le attività, in collaborazione con imprese e centri di ricerca, per l'avanzamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo, anche avvalendosi dell'area Fab Lab; la finalità principale è l'innovazione di materiali, prodotti e processi anche attraverso l'applicazione dei principi dell'economia circolare. Nello specifico, in ambito europeo sono giunti a conclusione i progetti WoodCircus e Ecobuk, entrambi a valere sul programma Horizon 2020 ed accomunati dalla finalità principale che riguarda l'individuazione di metodologie efficaci per la gestione circolare del legno, anche nell'ottica della realizzazione di arredi eco-sostenibili. In ambito nazionale invece, sono 3 i progetti di ricerca e sviluppo in cui Cosmob, anche nel 2021, è stato coinvolto in maniera significativa; le tematiche su cui si sono concentrati gli sforzi sono quella della chimica verde (Progetto FOREST-COMP per la realizzazione di nuovi biocompositi, tra cui arredi, da risorse forestali), del design creativo e stile Made in Italy per il sistema Moda (Progetto TEXSTYLE) e della progettazione di arredi salva vita in caso di sisma (Progetto S.A.F.E.). Sempre nel 2021, grazie soprattutto alle tecnologie di prototipazione rapida presenti nel Fab Lab, sono proseguite in parallelo le attività in supporto tecnico a numerose aziende del territorio per ulteriori progetti di innovazione in ambito prettamente regionale; in dettaglio, si tratta di:

- 8 progetti a valere sul bando “Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del "sistema abitare”
- 2 progetti a valere sul bando “Sostenere l'innovazione aziendale verso un modello di economia circolare”
- 1 progetto a valere sul bando “Supporto alla competitività del made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto”.

Per quanto riguarda l'ambito c) (Internazionalizzazione), pur nelle limitazioni determinate dal perdurare della pandemia, sono proseguiti i rapporti in Brasile con il SEBRAE e con il SENAI che hanno consentito di consolidare l'intervento del Cosmob nel Paese anche nel corso del 2021.
Sono proseguite le collaborazioni con il SENA in Colombia, con la Camera di Commercio Italia-Guatemala e l'Agexpo in Guatemala, che hanno consentito un sostanziale aggiornamento ed approfondimento dei rapporti di partnership con tali enti.
Sono proseguite poi le relazioni con l'Università UFAML di Monterrey in Messico.
È stata data continuità anche ai rapporti con i diversi partner europei, oltre che con quelli argentini ed indiani.

Per quanto riguarda l'ambito d) Formazione specialistica l'Istituto Tecnico Superiore per il Legno Arredo ha rappresentato anche per il 2021 l'esperienza di maggior rilievo, offrendo percorsi formativi post-diploma della durata di due anni e paralleli alla formazione universitaria, grazie ai quali si osserva progressivamente un incremento nell'inserimento di figure ad alta professionalità tecnica all'interno di aziende del settore, sempre più alla ricerca di competenze dedicate alle nuove Tecnologie per il Made in Italy.

In merito alle attività internazionale nell'ambito della Formazione specialistica sono entrati nel vivo dell'azione due ulteriori progetti internazionali, WOODigital e SMARTRAIN, finanziati nell'ambito del programma comunitario Erasmus+: a fine 20222 saranno fruibili nuovi percorsi finalizzati alla creazione di competenze in ambito digitale e dell'economia circolare, in linea con le attuali esigenze dalle imprese del settore Legno-Arredo.

Sul fronte prettamente operativo, è pressoché quotidiano l'impegno finalizzato ad incrementare progressivamente l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, specie attraverso l'informatizzazione ed automatizzazione dei flussi operativi e di trasmissione dei dati.

È inoltre proseguito il forte impegno nell'area comunicazione e marketing finalizzata a rafforzare e migliorare l'immagine di COSMOB, quale Centro Tecnologico per il settore manifatturiero, sia in ambito locale ma soprattutto con una proiezione in ambito nazionale ed internazionale. Nonché per un sempre più consolidato supporto all'attività di commercializzazione dei servizi tecnologici della struttura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il futuro immediato vedrà COSMOB coinvolto in numerose e ancor più complesse sfide, specie alla luce delle recenti evoluzioni legate allo scenario di incertezza globale che vede, oltre al perdurare della pandemia da Covid-19, l'accentuarsi della crisi russo-ucraina con pesanti ripercussioni a livello globale dal punto di vista sociale ed economico. Alla luce di ciò, si ritiene ancor più strategico il processo di ulteriore riposizionamento delle imprese su livelli ancor più competitivi, al fine di soddisfare una domanda con elevate esigenze in termini di prestazioni dei prodotti, e quindi di innovazione relativamente a funzionalità, complessità, sostenibilità ambientale, con un occhio di riguardo anche ai modelli di business (soprattutto sul piano della commercializzazione).

In questo contesto il 2022 si caratterizzerà anche per lo sviluppo strutturale di COSMOB attraverso il completamento della nuova sede attraverso investimenti graduali e progressivi, per garantire una costante sostenibilità anche alla luce delle incertezze del mercato.

In questo quadro si conferma la strategia del Cosmob per il 2022, in una prospettiva di medio termine, sulla base dell'implementazione delle seguenti direttrici:

i) Promuovere e sostenere i processi aziendali di innovazione, in primo luogo tecnologica finalizzati allo sviluppo di prodotti complessi, intelligenti e sostenibili;

ii) Contribuire, con gli altri soggetti pubblici e privati operanti in questo campo, a sostenere i processi aziendali di internazionalizzazione;

iii) Promuovere forme di aggregazione fra le imprese in modo da contribuire alla loro crescita dimensionale, che consenta loro una maggiore efficienza ed efficacia gestionale e il superamento di criticità e di barriere all'ingresso nei mercati internazionali.

Le principali iniziative saranno svolte in continuità con quanto definito nei precedenti esercizi e specificatamente nei seguenti campi:
per i):

- L'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi tecnologici da parte del Laboratorio Qualità, anche verso gli altri settori del Sistema Moda che costituiscono una componente rilevante dell'industria manifatturiera delle Marche

- Il potenziamento e lo sviluppo del FabLab all'interno dell'Area Ricerca e Sviluppo, destinato a fornire alle imprese avanzati servizi di progettazione e prototipazione.
- La partecipazione con proposte di Ricerca & Innovazione elaborate in collaborazione con imprese, università e centri di ricerca, anche nell'ambito di programmi a scala regionale, nazionale e comunitaria.

Per questi obiettivi si intende continuare negli investimenti per ampliare la gamma di competenze tecniche del personale del Laboratorio, unitamente all'ampliamento della dotazione di apparecchiature, peraltro spesso utilizzabili in una pluralità di applicazioni settoriali.
Per ii):

- Il consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnologica con enti di Paesi esteri, quali prioritariamente: Europa, Brasile, Colombia, Messico, Cina, Guatemala, Turchia.
- La messa a disposizione delle imprese del patrimonio di conoscenze e di relazioni con soggetti pubblici e privati attivi nel campo dello sviluppo industriale, che il Cosmob ha costruito con le collaborazioni prima ricordate.
- La collaborazione con enti nazionali attivi nel campo della internazionalizzazione, quale MISE e ICE, per definire strumenti a sostegno dei processi di internazionalizzazione più rispondenti ai nuovi modelli e al contesto della globalizzazione.

Per iii):

- La costituzione di aggregazioni orizzontali fra imprese per la realizzazione di progetti di Ricerca & Innovazione con contributo finanziario pubblico, come premessa e sperimentazione prototipale di forme di integrazione sul piano produttivo e commerciale.

Va evidenziato che per il mantenimento del processo di crescita che ha caratterizzato in questi anni la struttura, sarà fondamentale mantenere una forte attenzione agli aspetti di efficienza ed efficacia sul piano organizzativo – gestionale del Cosmob.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto.ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. { se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.}

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote qui riportate. Si evidenzia che nell'ambito di una corretta valutazione dell'utilizzo dei beni di proprietà all'interno del processo produttivo si è provveduto alla modifica di alcune aliquote rispetto all'esercizio precedente perché le precedenti aliquote non rappresentavano più correttamente l'utilizzo dei beni e la loro vita residua:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- impianti e macchinari: 5%, 10% e 15%
- attrezzature: 3,75% e 5,5% e 20%

altri beni: 4% e 6% e 20%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni
Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Fra i ricavi sono presenti i contributi in conto esercizio appostati come contropartita alla valutazione del credito di imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, previsto dall'art.3 DL n. 145/2013 modificato dalla legge di Stabilità 2015, dalla Legge di Bilancio 2020 160/2019, dalla Legge di bilancio 2021 178/2020.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
33.076	37.779	(4.703)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	25.433	24.518	40.262	42.070	132.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.433	19.960	40.262	8.849	94.504
Valore di bilancio	-	4.558	-	33.221	37.779
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	-	1.199	-	3.504	4.704
Totale variazioni	-	(1.199)	-	(3.504)	(4.703)
Valore di fine esercizio					
Costo	25.433	24.519	40.262	42.070	132.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.433	21.160	40.262	12.353	99.208
Valore di bilancio	-	3.359	-	29.717	33.076

La società come per l'esercizio passato, ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.
Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
844.797	882.136	(37.339)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	767.719	981.934	106.136	247.507	2.103.296
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	164.897	733.585	90.669	227.329	1.216.480
Svalutazioni	-	-	-	4.680	4.680
Valore di bilancio	602.822	248.349	15.467	15.498	882.136
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	43.228	13.927	994	58.149
Ammortamento dell'esercizio	18.461	62.437	7.023	7.567	95.488
Totale variazioni	(18.461)	(19.209)	6.904	(6.573)	(37.339)
Valore di fine esercizio					
Costo	767.719	1.025.162	120.063	248.502	2.161.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.358	796.022	97.692	234.897	1.311.969
Svalutazioni	-	-	-	4.680	4.680
Valore di bilancio	584.361	229.140	22.371	8.925	844.797

Il valore del terreno è distinto nel registro beni ammortizzabili.
Come nel 2020, la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020.
Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.320	1.320	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.320	1.320
Valore di bilancio	1.320	1.320
Valore di fine esercizio		

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Costo	1.320	1.320
Valore di bilancio	1.320	1.320

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.
Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
109.701	6.000	103.701

Trattasi di anticipi a fornitori.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	6.000	103.701	109.701
Totale rimanenze	6.000	103.701	109.701

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.087.073	873.564	213.509

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	654.056	190.636	844.692	844.692
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	216.993	24.130	241.123	241.123
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.515	(1.257)	1.258	1.258
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	873.564	213.509	1.087.073	1.087.073

I crediti verso clienti al 31/12/2021 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	254.889
Crediti per effetti all'incasso	153.370
Crediti per fatture da emettere e per Progetti Crediti per fatture da emettere	415.338 21.095

Per quanto attiene i progetti trattasi di contributi da ricevere per progetti Bio paint per euro 126.000, progetto Textiles per euro 90.282, progetto Forrest comp per euro 57.482, progetto Giotto/Funk Italy per euro 90.900, progetto Woodcircus per euro 14.656, progetto Safe per euro 36.018,.

Fra i crediti tributari troviamo acconti Ires per euro 4.200,00, acconti Irap per euro 5.842,00 ed erario c/ritenute subite per euro 1.336.

Si evidenzia come già esposto nell'introduzione, che fra i crediti tributari è presente sia il residuo importo ancora da utilizzare al 31.12.2021 relativo al credito di imposta 2020 per gli investimenti in attività di Ricerca e sviluppo per un importo pari ad euro 124.796, in quanto utilizzabile in 3 annualità, sia il credito spettante per il 2021 per euro 104.949. Tale credito sarà utilizzabile anch'esso in compensazione in 3 annualità fino al suo esaurimento.
Come noto le recenti normative ed il nuovo piano di transizione 4.0 hanno modificato sostanzialmente la normativa relativa al credito, alla sua maturazione ed alle percentuali di spettanza. Per questo motivo anche per l'anno 2021 sebbene siano state impiegate più forze lavoro, l'importo del credito spettante è diminuito in quanto la percentuale dell'agevolazione è passata al 20% della spesa.
La quantificazione di tale credito è stata effettuata come per ogni annualità passata, valutando le spese per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo con apposite schede predisposte da parte del personale responsabile che descrivono l'attività di ricerca svolta dal personale specializzato del laboratorio relativamente ai progetti, “SAFE”, “Textiles”, “Forest-Comp”, “Circulatool”.
Si riporta di seguito una breve descrizione degli obiettivi di ciascun progetto.
SAFE: Sviluppo, previa attività di ricerca, di arredi con funzioni salvavita in caso di sisma;
Textiles: Ricerca di materiali funzionali, ecosostenibili ed intelligenti per lo sviluppo di prototipi nei diversi settori manifatturieri, tra cui quello dell'arredo;
Forest-Comp: Ricerca finalizzata all'impiego di materiali di origine forestale per lo sviluppo di prototipi eco-sostenibili nei diversi settori, tra cui quello dell'arredamento;

Circulatool: Sviluppo di una metrica di misurazione della circolarità specifica per i prodotti dell'arredamento.
I crediti verso altri, al 31/12/2021, pari a Euro 1.258 sono determinati da conti spedizionieri per trasporti per Euro 907,50 debiti v.fornitori per Euro 350,92,.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Utilizzo nell'esercizio	1.634	1.634
Accantonamento esercizio	1.634	1.634

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.143.163	793.904	349.259

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	793.897	349.075	1.142.972
Denaro e altri valori in cassa	7	184	191
Totale disponibilità liquide	793.904	349.259	1.143.163

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
18.408	17.485	923

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.488	637	2.125
Risconti attivi	15.997	285	16.282
Totale ratei e risconti attivi	17.485	923	18.408

Trattasi di risconti per polizze assicurative.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.435.073	1.285.854	149.219

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	289.536	-		289.536
Riserve di rivalutazione	156.234	-		156.234
Riserva legale	14.480	-		14.480
Altre riserve				
Riserva straordinaria	561.844	263.761		825.605
Varie altre riserve	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	561.843	263.761		825.604
Utile (perdita) dell'esercizio	263.761	(263.761)	149.219	149.219
Totale patrimonio netto	1.285.854	-	149.219	1.435.073

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	289.536	B
Riserve di rivalutazione	156.234	A,B
Riserva legale	14.480	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	825.605	A,B
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	825.604	
Totale	1.285.854	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	289.536	14.480	458.402	259.676	1.022.094
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1)	(263.761)	(263.762)
Altre variazioni					
incrementi			259.676	263.761	523.437
decrementi				259.676	259.676
Risultato dell'esercizio precedente				263.761	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	289.536	14.480	718.077	263.761	1.285.854
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			263.761	(263.761)	
Risultato dell'esercizio corrente				149.219	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	289.536	14.480	981.838	149.219	1.435.073

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.634	2.731	(1.097)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.731	2.731
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	1.097	1.097
Totale variazioni	(1.097)	(1.097)
Valore di fine esercizio	1.634	1.634

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
376.351	372.626	3.725

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	372.626
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(3.725)
Totale variazioni	3.725
Valore di fine esercizio	376.351

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.371.541	836.629	534.912

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	473.158	512.998	986.156	107.435	878.721
Debiti verso fornitori	179.511	(10.851)	168.660	168.660	-
Debiti tributari	22.247	23.702	45.949	45.949	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.201	3.074	30.275	30.275	-
Altri debiti	134.512	5.989	140.501	140.501	-
Totale debiti	836.629	534.912	1.371.541	492.820	878.721

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 986.156, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili unicamente per effetti in portafogli per euro 107.434,58 oltre al mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile per euro 878.720,67.

Fra i debiti verso fornitori troviamo principalmente fornitori vari per Euro 56.823,74, fornitori per fatture da ricevere per Euro 111.836,06

Fra i debiti tributari troviamo principalmente debito per Irap 2021 per Euro 6.400,00, debito per Ires per Euro 6.000,00. Per la differenza trattasi di debito per ritenute dipendenti per Euro 17.012,22, debiti per irpef lavoratori autonomi per Euro 940,58, debiti per Iva per euro 13.703,77, debito per imp.sost.Tfr per euro 1.892,89.

Fra i debiti previdenziali troviamo debiti per contributi Inps per euro 25.132,84, debiti per contributi dirigenti per euro 4.938,71.

Fra gli altri debiti troviamo principalmente il rateo ferie e permessi non goduti per euro 72.487,61 oltre a debiti previdenziali su ferie per euro 19.854,81 oltre a debiti diversi per euro 40.001,79 e cred.v.clienti per anticipi per Euro 4.696,25, debito retribuzioni per Euro 2.043,00, debito per carta di credito per Euro 1.417,72.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
52.939	114.348	(61.409)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.738	(1.611)	2.127
Risconti passivi	110.610	(59.798)	50.812
Totale ratei e risconti passivi	114.348	(61.409)	52.939

Trattasi in dettaglio di risconto ricavi anticipati per Euro 40.000,00 relativi a ricavi Cqp laboratorio, per Euro 10.812,00 relativi a prove di laboratorio.
Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.559.993	1.647.398	(87.405)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.442.043	1.435.630	6.413
Altri ricavi e proventi	117.950	211.768	(93.818)
Totale	**1.559.993**	**1.647.398**	**(87.405)**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così composti:
ricavi da attività Qualità- Laboratorio per Euro 1.039.328, ricavi per Scuola di Alta Formazione per Euro 93.014, ricavi da Centro Ricerche – Fab Lab per Euro 305.501, altri ricavi per Euro 4.200,00.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.390.779	1.371.821	18.958

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	25.170	24.124	1.046
Servizi	402.395	496.453	(94.058)
Godimento di beni di terzi	39.966	41.717	(1.751)
Salari e stipendi	516.720	454.590	62.130

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Oneri sociali	154.189	136.660	17.529
Trattamento di fine rapporto	53.706	37.537	16.169
Altri costi del personale	32.799	14.775	18.024
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.704	8.766	(4.062)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	95.488	91.640	3.848
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.634	2.731	(1.097)
Oneri diversi di gestione	64.008	62.828	1.180
Totale	**1.390.779**	**1.371.821**	**18.958**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Per quanto riguarda i costi per materie prime trattasi principalmente di materiale di consumo per Euro 17.967,00, cancelleria per Euro 1.377,99, materiale manutenzione e consumo per Euro 4.167,36, materiale pulizia per Euro 851,96.

Fra i costi per servizi troviamo fra i più significativi: spese per energia elettrica per Euro 76.007,61, spese condominiali per Euro 1.152,07, manutenzione impianti e macchinari per Euro 19.389,44, assicurazioni per Euro 15.070,54, compensi ai sindaci per Euro 8.200,00, legali e notarili per Euro 2.451,17, spese taratura strumenti per Euro 20.004,25, spese telefoniche per Euro 4.060,87, spese per trasferte e viaggi per Euro 7.340,09, oneri bancari per Euro 7.987,35, consulenze tecniche laboratorio per Euro 8.490,45, costi per realizzazione progetti per Euro 21.678,44, assistenza macchine di ufficio per Euro 5.625,98, spese per prove di laboratorio per Euro 44.131,61, rimborsi piedilista e per indennità varie per Euro 1.724,36, spese per stagisti e tirocinanti per Euro 5.069,00, spese per rendicontazione progetti e corsi formazione Its per euro 31.200,00, spese consulenze amministrative per Euro 13.152,00, consulenza del lavoro per euro 5.996,64, certificazioni e visite ispettive per euro 12.982,50, mostre e fiere per euro 18.640,00, assistenza software e macchine per euro 18.457,75, promozione e marketing per euro 4.579,53

Costi per godimento beni di terzi

Trattasi di costi relativi all'affitto del sito del laboratorio per Euro 26.400,00, canone noleggi auto per Euro 9.242,67, oltre a leasing per Euro 4.323,24.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Personale	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni
Salari e stipendi	454.590	516.720	62.130
Oneri Sociali	136.660	154.189	17.529
Trattamento fine rapporto	37.537	53.706	16.169
Trattamento di quiescenza			
Altri costi	14.775	32.799	18.024
Totale	**643.562**	**757.414**	**113.852**

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

In dettagli trattasi di ammortamenti software per Euro 1.199,33, migliorie beni di terzi per Euro 3.504,42, fabbricati (con distinzione del terreno) per Euro 18.460,79, impianti e macchinari per Euro 62.437,10, attrezzatura per Euro 7.023,03, macchine elettroniche per Euro 6.791,26, mobili e arredi per Euro 577,32, automezzi per Euro 198,75.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Accantonamento 2021 per Euro 1.634,08.

Oneri diversi di gestione

Trattasi principalmente di spese per periodici e pubblicazioni per Euro 1.331,46, quote associative per Euro 5.049,55, tassa sui rifiuti per Euro 4.780,00, Imu per Euro 8.541,00, perdite su crediti per Euro 19.577,15, sopravvenienze per euro 6.416,24, beni inferiori a 516,46 per euro 12.310,39.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(7.595)	(5.116)	(2.479)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.097	1.488	609
(Interessi e altri oneri finanziari)	(9.538)	(6.604)	(2.934)
Utili (perdite) su cambi	(154)		(154)
Totale	**(7.595)**	**(5.116)**	**(2.479)**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	9.538
Totale	9.538

Descrizione	Altre	Totale
Interessi medio credito	9.431	9.431
Sconti o oneri finanziari	107	107
Totale	**9.538**	**9.538**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.097	2.097
Totale	**2.097**	**2.097**

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.400	6.700	5.700

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	12.400	6.700	5.700
IRES	6.000	4.200	1.800
IRAP	6.400	2.500	3.900
Totale	**12.400**	**6.700**	**5.700**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Trattasi di Irap per Euro 6.400,00e Ires per Euro 6.000,00.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi al revisore legale o società di revisione

Collegio Sindacale Euro 8.200,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In particolare, si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

	Importo
Garanzie	1806941.20

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Collegio Sindacale Euro 8.200,00

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

In particolare, si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	1.806.941,20
di cui reali	
Passività potenziali	

Di queste garanzie Euro 1.350.000 riguardano la garanzia ipotecaria relativa al mutuo per l'immobile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	149.219
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	149.219
a dividendo	Euro	
a {...}	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione
Avenanti Zeno

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto AVEVANTI ZENO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.

CONSORZIO DEL MOBILE SPA
Sede legale in Pesaro Galleria Roma scala B
Capitale sociale Euro 289.536,00 interamente versato
C.f. 00872940416
VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
24-06-2022

L'anno 2022, il mese di giugno, il giorno ventiquattro alle ore sedici in seconda convocazione, presso la sede operativa in Montelabbate (Pesaro) Via della Produzione 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci della intestata società, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni del Presidente;

2) Approvazione Bilancio al 31/12/2021;

3) Elezione dei Componenti del Consiglio di Amministrazione;

4) Varie ed eventuali.

Come riportato nell'avviso di convocazione, in deroga alle disposizioni dello statuto, i signori azionisti potevano alternativamente intervenire ai lavori assembleari con le modalità previste dall'art.106 comma 2, del DL 17/03/2020 n. 18.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente Zeno Avenanti, che constata e dà atto della regolarità dell'assemblea convocata in seconda sessione ed atta a deliberare su tutti i punti posti all'ordine del giorno. Quindi chiama a fungere da verbalizzante il Direttore Alessio Gnaccarini, presente presso la sede sociale, che, nominato all'unanimità, accetta.

Si elencano quindi le presenze e la loro modalità di intervento:

Paolini Giuseppe - telematica - Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino azioni 621;

Carloni Mirco- telematica – SVEM SRL azioni 681;

Semprucci Jeremy –Confapi Pesaro Urbino azioni 10; Unital azioni 10;

Sabatini Gino – telematica - Camera di Commercio di Pesaro e Urbino azioni 268;

Andrea Nobili - Comune di Pesaro azioni 134;

Paolo Cioppi - Assindustria Consulting azioni 10, Valdichienti Srl 1 azione, Mobilpref Spa 2 azioni, Federlegno Spa 40 azioni;

Bianchini Antonio – Cna Ass.Prov.Artigiani azioni 86;

Bocchino Luca – telematica - Confartigianato Imprese azioni 21;

Ucchielli Palmiro – Comune di Vallefoglia azioni 134;

Filomena Carletti – Biesse Spa azioni 10;

Renzoni Emanuele - Pedini Spa azioni 11;

Matteo Rossi – Morfeus Spa azioni 1;

Quattrini Stefano - telematica - Centro Servizi all'impresa Srl azioni 10.

Sono inoltre presenti per il Consiglio di Amministrazione oltre al Vice Presidente Zeno Avenanti che svolge le funzioni di Presidente, i Consiglieri: Marinella Bruscolini, Marcello Ercolani, Bruno Ricciardelli. Partecipa in presenza presso la sede, il Direttore Generale del Cosmob Alessio Gnaccarini.

Sono inoltre presenti i membri del Collegio Sindacale: il Presidente Lorenzo Francesconi, presso la sede sociale, ed il componente effettivo Federico Giordano, telematicamente.

Prima di iniziare a trattare i punti all'ordine del giorno, chiede di prendere la parola Mirco Carloni, Vice Presidente della Regione Marche.

Il Vice Presidente della Regione si complimenta con i risultati ottenuti dal Cosmob e rimarca la vicinanza della Regione Marche ed il continuo interessamento all'attività svolta ed al suo sviluppo.

Aggiunge un breve commento sul recente Salone del Mobile di Milano che ha visto il Cosmob tra i protagonisti. I numerosi incontri con i più grandi protagonisti del mobile italiano hanno confermato la centralità del Centro Tecnologico Cosmob e la sua importanza strategica.

In merito al primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente che desidera ringraziare tutti i presenti, tutti i Soci, i Consiglieri per il lavoro svolto ed esprime un suo personale elogio a tutti quanti si sono spesi per lo sviluppo del Cosmob in questi ultimi anni. I risultati ottenuti e le solide basi poste per un futuro sempre più da protagonisti, sono un vanto, frutto dell'impegno di questi anni nei quali, prima da Consigliere, poi da Vice Presidente, e nel recente periodo con le mansioni da Presidente, assunte dopo la scomparsa del Presidente Claudio Ferri, del quale ha elogiato nuovamente le doti e l'umanità, si porterà sempre dentro. L'aver acquistato la nuova sede senza alcun aiuto esterno ed aver visto da vicino con l'aiuto del Direttore Alessio Gnaccarini, i progressi di costruzione lo hanno reso orgoglioso di quanto fatto.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: il Direttore comunica ai presenti che il bilancio e le relazioni accompagnatorie, sono presenti in cartella e sono state inviate ai partecipanti da remoto.

Il Direttore descrive poi brevemente i risultati del 2021 e tocca vari argomenti quali il posizionamento di mercato e le relazioni con i clienti, gli investimenti sul tema della digitalizzazione, lo stato di avanzamento dei lavori per la nuova sede, l'analisi dei competitors nazionali ed europei, gli sviluppo del corso ITS legno-arredo, il capitale umano delle risorse professionali impiegate in Cosmob e l'articolazione delle attività nell'Area Ricerca & Sviluppo e FabLab. Tutte argomentazioni a corollario degli ottimi risultati raggiunti negli ultimi anni con determinazione e professionalità. Il forte auspicio è rivolto ai Soci pubblici, in primo luogo alla Regione Marche, per posizionare il

Cosmob sempre più al centro delle politiche industriali regionali, ed ai Soci privati, per consolidare e rafforzare le collaborazioni e le sinergie con il Centro Tecnologico.
Numerosi interventi espressi dai rappresentati delle pubbliche Amministrazioni, in primo luogo: il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino Giuseppe Paolini, il Sindaco di Vallefoglia Palmiro Ucchielli, l'Assessore al Bilancio del Comune di Pesaro Andrea Nobili, il Presidente della CCIAA delle Marche Gino Sabatini, sono stati fortemente favorevoli per le strategie ed i risultati conseguiti.
Esauriti gli interventi sul secondo punto all'o.d.g. il progetto di Bilancio al 31/12/2021 viene messo in votazione e l'assemblea lo approva all'unanimità, con il voto favorevole degli aventi diritto presenti telematicamente. Il bilancio al 31.12.2021 porta un risultato economico positivo di € 149.219, interamente accantonato a riserva straordinaria.
Sul terzo punto all'ordine del giorno il Presidente riferisce ai presenti la necessità del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione. Prendono la parola i vari soci e dopo ampia discussione l'assemblea decide di nominare alle medesime condizioni del decaduto consiglio e confermare i seguenti consiglieri: Avenanti Zeno, Ercolani Marcello, Livi Daniele, Michele Matteucci, Fabio Musso, Bruno Ricciardelli, Alessandra Roberti. In sostituzione di due membri uscenti a cui vanno sentiti ringraziamenti, vengono nominati Briscolini Diego e Torcolacci Barbara. Il Consiglio si intende nominato fino all'Assemblea che approva il bilancio al 31.12.2024.
Il Presidente esauriti i punti all'ordine del giorno dichiara chiusa l'Assemblea alle ore diciassette e cinquanta previa lettura ed approvazione del presente verbale.

.

Il Presidente	Il Segretario
Zeno Avenanti	Alessio Gnaccarini

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche Prot . Dir. Reg. Marche n. 9611 del 15 aprile 2019

Reg. Imp. 00872940416
Rea 92918

CONSORZIO DEL MOBILE SPA

Sede in GALLERIA ROMA SC.B -61100 PESARO (PS) Capitale sociale Euro 289.536,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori Azionisti,

In merito all'analisi del bilancio 2021, va evidenziato innanzitutto che lo svolgimento delle attività di Cosmob è avvenuto in uno scenario fortemente caratterizzato dal protrarsi dell'emergenza legata al Covid-19, all'interno del quale la filiera del legno-arredo italiana ha saputo tuttavia cogliere le opportunità createsi, superando addirittura i livelli pre-pandemia. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di FederlegnoArredo infatti, il fatturato alla produzione è salito del 14,1% a oltre 49 miliardi, contro i 43 del 2019. Positivo anche l'export con un +20,6% sul 2020 e +7,3% sul 2019 per un valore pari a oltre 18 miliardi di euro (erano 17 nel 2019) pari a oltre il 37% dell'intero settore. Anche sul mercato italiano si registra una crescita, pari al 18,5% rispetto al 2019 e del 28,9% sul 2020.
Ciò nonostante, il caro energia, la penuria di materie prime, i costi della logistica e dei trasporti e non ultimo lo scoppio del conflitto tra Russia e Ucraina, rischiano di invertire il trend sin dai primi mesi del 2022, aggravando una situazione che già manifestava diversi segnali di malessere, non solo sul fronte dell'export ma anche per l'approvvigionamento di materia prima: in particolare, alcune produzioni sono già state costrette a rivedere i listini e, in alcuni casi, anche a fermare la produzione per non lavorare in perdita a causa del caro energia, con inesorabili ripercussioni sul consumatore finale e conseguente raffreddamento della domanda.
Particolari timori si concentrano su settori come il contract che hanno già risentito della contrazione in termini di mobilità e turismo, a differenza dell'arredo domestico e degli allestimenti per esterni, la cui domanda aveva subito un significativo impulso sia da parte delle famiglie che da bar e ristoranti, grazie anche alla concessione gratuita degli spazi all'aperto.
Ad oggi quindi la situazione è da considerarsi alquanto nebulosa, per l'alternarsi di diversi fattori, sia positivi che negativi: a titolo puramente esemplificativo, se da un lato si osserva l'efficacia di agevolazioni fiscali come il bonus mobili così come la centralità che ha assunto la casa nella vita degli italiani, dall'altro, le continue incertezze legate alle agevolazioni edilizie rischiano di trasformarsi, da potenziale traino per l'economia, a improvviso motivo di rallentamento, con conseguente irrigidimento del mercato dell'arredo.
Per fronteggiare tali criticità e in ottica rilancio, sarà di fondamentale importanza una crescente attenzione da parte dei decisori politici, così come il continuare ad operare in base alle specificità del settore e su fattori ben definiti, come ad esempio quelli legati alla difesa e alla valorizzazione del "Sapere tecnico", che costituisce il reale elemento differenziale del Made in Italy. Qualità e innovazione sono anch'essi elementi imprescindibili per la crescita della produttività e della competitività: in particolare, la transizione ecologica e digitale, conosciuta anche come Twin Transition, rappresenta oggi la sfida e al contempo l'opportunità principale per tutto il settore, che sta affrontando un processo di evoluzione sia in termini di ecosostenibilità, sia in relazione ai principi della cosiddetta Industria 4.0, con la necessità di trasferire competenze specialistiche di ambiti fino a poco tempo fa pressoché inesplorati da parte delle imprese. Queste ultime, si trovano ormai quotidianamente a discutere di tematiche come ecodesign, circolarità, disassemblabilità da un lato e, dall'altro, come fabbricazione digitale, prototipazione rapida, robotica, elettronica, gestione di dati e IoT. Tutto ciò è frutto di una maggior attenzione verso l'ambiente, nonché della consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie digitali, che si traducono in maggiori investimenti nei due ambiti appena citati.
Alla luce di tutto ciò, risulta di fondamentale importanza la formazione specialistica: lo scenario post-pandemico ha messo in luce una filiera resiliente e dinamica, capace di rispondere con tempestività all'esigenza dei consumatori di rapidità, prodotti personalizzabili, sicurezza, salubrità, oltre che di gradevolezza estetica. Questo processo ha portato l'organizzazione del lavoro a passare da una fase in cui i ruoli erano caratterizzati da una profonda rigidità, ad una fase in cui il lavoratore deve essere altamente flessibile e anch'esso dinamico. Pertanto, si ritiene di fondamentale importanza la formazione specialistica sia in ambito tecnico che in relazione all'area commerciale-marketing.

All'interno di questo contesto, strutture qualificate come il Cosmob, in grado di fornire un aiuto sostanziale al settore, assumono grande rilievo poiché le singole imprese, non sono in grado autonomamente di affrontare e superare le forti complessità: le aziende dell'arredo infatti, si trovano in alcuni casi non adeguatamente preparate ed attrezzate specialmente in relazione alla transizione verso le tecnologie digitali, essenzialmente per la loro piccola dimensione, la cultura degli imprenditori e la distanza dai fattori innovativi della consolidata struttura strategica e operativa dell'azienda. Nonostante una generale propensione all'innovazione, si rileva uno scarso ricorso a fonti esterne di conoscenze tecnico-scientifiche e la ridotta capacità di aggregazione strategica sui temi della ricerca.
In questo senso, il sostegno di politiche pubbliche è da ritenersi estremamente strategico: quest'ultimo, dovrà essere articolato non solo e non tanto su incentivi finanziari alle imprese, ma quanto sulla incentivazione della collaborazione fra aziende e Centri di Trasferimento Tecnologico, capaci di promuovere la crescita competitiva delle imprese ponendo l'accento su aspetti strategici quali innovazione, qualità, certificazione, formazione specialistica, sostenibilità, design, sperimentazione e fabbricazione digitale. A supporto di ciò, possono essere portate le esperienze già maturate nei Paesi industrializzati europei (Germania, Francia, Serbia, Polonia, Svezia, e Spagna in primo luogo), così come negli Stati Uniti e nei Paesi emergenti come il Brasile, che hanno dimostrato con successo come queste iniziative (partnership solide tra centri tecnologici, imprese e amministrazione pubblica) forniscono i mezzi affinché imprese e cittadini, possano essere sempre più protagonisti della trasformazione ecologica, tecnologica, sociale e culturale necessaria per lo sviluppo futuro delle imprese e dei territori in cui operano.

Si riconfermano pertanto le linee strategiche del COSMOB, articolate nelle seguenti finalità e tipologie di azione:

a) Accrescere la qualità dei prodotti e dei processi produttivi con la fornitura di servizi tecnologici (prove, sperimentazioni, supporto tecnico), attraverso la Divisione Laboratorio Prove accreditato UNI CEI EN/ISO/IEC 17025 e la Divisione Certificazione di Prodotto accreditata UNI CEI EN/ISO/IEC 17065.
b) Accrescere il livello tecnologico dei prodotti e dei processi produttivi, attraverso l'Area Ricerca e Sviluppo ed il proprio FABLAB, per la realizzazione di progetti di Ricerca, Sviluppo e Innovazione.
c) Favorire l'internazionalizzazione delle aziende attraverso la creazione di condizioni di contesto favorevole all'ingresso delle nostre imprese in Paesi esteri
d) Accrescere la professionalità delle risorse umane aziendali, attraverso la Scuola di Alta Formazione, con la realizzazione di percorsi di formazione tecnica per imprese e giovani.

Tra le attività strategiche, si evidenzia come nel 2021 sia proseguita con maggior vigore anche l'azione svolta da COSMOB per la sensibilizzazione dei policy maker, locali e nazionali, sui temi di maggior rilievo per le aziende del settore Legno-Arredo, al fine di individuare e definire azioni mirate a sostegno del settore.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, che costituiscono uno spunto di riflessione concreto per tutta la compagine sociale del COSMOB, si auspica un'analisi ed una valutazione positiva per i risultati conseguiti dal COSMOB, ai fini di un sempre più robusto sostegno nel corso dell'anno 2022.

Si descrivono qui di seguito le principali iniziative svolte nel 2021 in ciascun ambito.
Per quanto riguarda l'ambito a) (Qualità), la Divisione Laboratorio Prove, anche nel 2021 ha proseguito il processo di crescita ormai consolidato, in virtù di ulteriori investimenti effettuati nel corso dell'anno ai fini di una sempre maggior efficienza e produttività. È doveroso precisare che gli investimenti realizzati sono da sempre il frutto di sviluppi tecnologici progettati dalle risorse interne all'azienda e consentono di conseguire una ampia flessibilità oltre al contenimento dei costi.
In generale, la distribuzione del fatturato riconducibile alle attività dell'ambito a) risulta ormai articolata su tutto il territorio italiano. In parallelo, si evidenzia inoltre la crescita sul mercato europeo che sempre più rappresenta un ambito di sviluppo significativo.
Sempre in riferimento all'ambito a), la Divisione Certificazione di Prodotto ha accresciuto il rilievo del proprio ruolo, facendo affidamento su una organizzazione ben strutturata dal punto di vista tecnico.

Per quanto riguarda l'ambito b) (Innovazione tecnologica) nel 2021 sono proseguite le attività, in collaborazione con imprese e centri di ricerca, per l'avanzamento dei progetti di Ricerca e Sviluppo, anche avvalendosi dell'area Fab Lab; la finalità principale è l'innovazione di materiali, prodotti e processi anche attraverso l'applicazione dei principi dell'economia circolare. Nello specifico, in ambito europeo sono giunti a conclusione i progetti WoodCircus e Ecobuk, entrambi a valere sul programma Horizon 2020 ed accomunati dalla finalità principale che riguarda l'individuazione di metodologie efficaci per la gestione circolare del legno, anche nell'ottica della realizzazione di arredi eco-sostenibili. In ambito nazionale invece, sono 3 i progetti di ricerca e sviluppo in cui Cosmob, anche nel 2021, è stato coinvolto in maniera significativa; le

tematiche su cui si sono concentrati gli sforzi sono quella della chimica verde (Progetto FOREST-COMP per la realizzazione di nuovi biocompositi, tra cui arredi, da risorse forestali), del design creativo e stile Made in Italy per il sistema Moda (Progetto TEXSTYLE) e della progettazione di arredi salva vita in caso di sisma (Progetto S.A.F.E.). Sempre nel 2021, grazie soprattutto alle tecnologie di prototipazione rapida presenti nel Fab Lab, sono proseguite in parallelo le attività in supporto tecnico a numerose aziende del territorio per ulteriori progetti di innovazione in ambito prettamente regionale; in dettaglio, si tratta di:
• 8 progetti a valere sul bando “Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI del "sistema abitare”
• 2 progetti a valere sul bando “Sostenere l’innovazione aziendale verso un modello di economia circolare”
• 1 progetto a valere sul bando “Supporto alla competitività del made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto”.

Per quanto riguarda l’ambito c) (Internazionalizzazione), pur nelle limitazioni determinate dal perdurare della pandemia, sono proseguiti i rapporti in Brasile con il SEBRAE e con il SENAI che hanno consentito di consolidare l’intervento del Cosmob nel Paese anche nel corso del 2021.
Sono proseguite le collaborazioni con il SENA in Colombia, con la Camera di Commercio Italia-Guatemala e l’Agexpo in Guatemala, che hanno consentito un sostanziale aggiornamento ed approfondimento dei rapporti di partnership con tali enti.
Sono proseguite poi le relazioni con l’Università UFAML di Monterrey in Messico.
È stata data continuità anche ai rapporti con i diversi partner europei, oltre che con quelli argentini ed indiani.

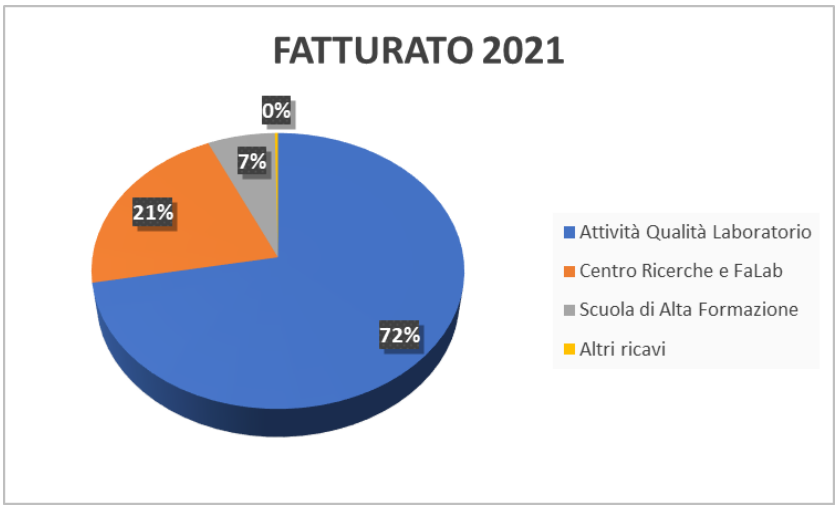
Per quanto riguarda l’ambito d) Formazione specialistica l’Istituto Tecnico Superiore per il Legno Arredo ha rappresentato anche per il 2021 l’esperienza di maggior rilievo, offrendo percorsi formativi post-diploma della durata di due anni e paralleli alla formazione universitaria, grazie ai quali si osserva progressivamente un incremento nell’inserimento di figure ad alta professionalità tecnica all’interno di aziende del settore, sempre più alla ricerca di competenze dedicate alle nuove Tecnologie per il Made in Italy.

In merito alle attività internazionale nell’ambito della Formazione specialistica sono entrati nel vivo dell’azione due ulteriori progetti internazionali, WOODigital e SMARTRAIN, finanziati nell’ambito del programma comunitario Erasmus+: a fine 20222 saranno fruibili nuovi percorsi finalizzati alla creazione di competenze in ambito digitale e dell’economia circolare, in linea con le attuali esigenze dalle imprese del settore Legno-Arredo.

Sul fronte prettamente operativo, è pressoché quotidiano l’impegno finalizzato ad incrementare progressivamente l’efficacia e l’efficienza dei processi interni, specie attraverso l’informatizzazione ed automatizzazione dei flussi operativi e di trasmissione dei dati.

È inoltre proseguito il forte impegno nell’area comunicazione e marketing finalizzata a rafforzare e migliorare l’immagine di COSMOB, quale Centro Tecnologico per il settore manifatturiero, sia in ambito locale ma soprattutto con una proiezione in ambito nazionale ed internazionale. Nonché per un sempre più consolidato supporto all’attività di commercializzazione dei servizi tecnologici della struttura.

Il peso relativo di questi ambiti di attività, connesso al posizionamento strategico di COSMOB e alla risposta delle aziende, viene riflesso dalla ripartizione dei ricavi realizzati nel corso del 2021, riportata nella seguente tabella:



Preme sottolineare come la parte prioritaria dell'attività del Cosmob, abbia un impatto fondamentale con le imprese del settore e quindi sia finalizzato ad accrescere prioritariamente la competitività del sistema produttivo.
Si può quindi considerare che tutto l'insieme di attività del Cosmob, anche nel corso del 2021, sia stato indirizzato a favore delle imprese del settore e del territorio, sia direttamente che indirettamente.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	1.442.043	1.435.630	6.413
Costi esterni	533.173	627.853	(94.680)
Valore Aggiunto	**908.870**	**807.777**	**101.093**
Costo del lavoro	757.414	643.562	113.852
Margine Operativo Lordo	**151.456**	**164.215**	**(12.759)**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	100.192	100.406	(214)
Risultato Operativo	**51.264**	**63.809**	**(12.545)**
Proventi non caratteristici	117.950	211.768	(93.818)
Proventi e oneri finanziari	(7.595)	(5.116)	(2.479)
Risultato Ordinario	**161.619**	**270.461**	**(108.842)**
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	**161.619**	**270.461**	**(108.842)**
Imposte sul reddito	12.400	6.700	5.700
Risultato netto	**149.219**	**263.761**	**(114.542)**

Per quanto attiene i dati economici si evidenzia quanto segue:

- L'utile al netto delle imposte è pari ad € 149.219. Tale utile, come per il 2019, 2018, 2017, 2016 e il 2015, è sostanzialmente dovuto all'imputazione del contributo per l'investimento in attività di ricerca e sviluppo e beni industria 4.0 per € 104.949,23. Tale contributo fiscalmente neutro, non è derivante dall'attività ordinaria del Cosmob che senza tale posta avrebbe avuto un risultato comunque in costante crescita rispetto l'anno precedente, passando da € 86.370 a € 56.670.

- Il valore della produzione ha registrato un lieve decremento, passando da € 1.647.398 a € 1.559.993. In virtù del fatto che il sopradescritto contributo sia diminuito di circa 80.000 euro in seguito alle note modifiche legislative più limitative, possiamo considerare che sia comunque pressochè costante. Per quanto attiene i costi della produzione anch'essi si sono mantenuti in linea con l'anno precedente, passando da € 1.371.821 a € 1.390.779.

Si sottolinea inoltre il fatto che anche nel 2021, come ormai avviene da molti anni, il Cosmob non ha ricevuto contributi finanziario di tipo istituzionale da parte di enti pubblici soci.

L'unico contributo come detto è quello relativo al credito di imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo , innovazione tecnologica, e altre attività innovative come modificato dalle recenti leggi di bilancio . Come noto tale credito viene riconosciuto in maniera automatica in relazione al sostenimento delle spese rientranti nell'agevolazione. Tale incentivo era quindi condizionato al sostenimento dei costi per l'investimento in tale attività che per il Cosmob rappresenta una parte consistente dell'attività a cui negli ultimi anni si è rivolta la struttura.

In seguito alle ultime modifiche che hanno sensibilmente modificato le modalità di calcolo del beneficio e ridimensionato alcune aliquote, l'importo a nostra disposizione ha avuto un importante ridimensionamento sebbene le spese in personale qualificato e gli investimenti in bene rientranti nella agevolazione industria 4.0 siano di importi rilevanti ed in continua crescita.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	33.076	37.779	(4.703)
Immobilizzazioni materiali nette	844.797	882.136	(37.339)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.320	1.320	
Capitale immobilizzato	**879.193**	**921.235**	**(42.042)**
Rimanenze di magazzino	109.701	6.000	103.701
Crediti verso Clienti	844.692	654.056	190.636
Altri crediti	242.381	219.508	22.873
Ratei e risconti attivi	18.408	17.485	923
Attività d'esercizio a breve termine	**1.215.182**	**897.049**	**318.133**
Debiti verso fornitori	168.660	179.511	(10.851)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	76.224	49.448	26.776
Altri debiti	140.501	134.512	5.989
Ratei e risconti passivi	52.939	114.348	(61.409)
Passività d'esercizio a breve termine	**438.324**	**477.819**	**(39.495)**
Capitale d'esercizio netto	**776.858**	**419.230**	**357.628**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.351	372.626	3.725
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.634	2.731	(1.097)
Passività a medio lungo termine	**377.985**	**375.357**	**2.628**
Capitale investito	**1.278.066**	**965.108**	**312.958**
Patrimonio netto	(1.435.073)	(1.285.854)	(149.219)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(878.721)	(446.993)	(431.728)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.035.728	767.739	267.989
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(1.278.066)**	**(965.108)**	**(312.958)**

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	1.142.972	793.897	349.075
Denaro e altri valori in cassa	191	7	184
Disponibilità liquide	**1.143.163**	**793.904**	**349.259**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	107.435	26.165	81.270
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	**107.435**	**26.165**	**81.270**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**1.035.728**	**767.739**	**267.989**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	878.721	446.993	431.728
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(878.721)**	**(446.993)**	**(431.728)**
Posizione finanziaria netta	**157.007**	**320.746**	**(163.739)**

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2021	*31/12/2020*	*31/12/2019*
Liquidità primaria	4,12	3,34	1,96
Liquidità secondaria	4,32	3,36	1,97
Indebitamento	1,22	0,94	0,98
Tasso di copertura degli immobilizzi	3,06	2,29	2,62

L'indice di liquidità primaria è pari a 4,12. Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. La situazione finanziaria della società è quindi da considerarsi molto buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,32. Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le liquidità correnti e differite. La situazione finanziaria della società è quindi da considerarsi molto buona.

L'indice di indebitamento è pari a 1,22. Il consistente decremento del ricorso alle banche ha notevolmente migliorato tale indice. La società ricorre alle banche solo per l'ordinaria anticipazione delle fatture emesse. Tale valore si è ovviamente leggermente modificato in seguito all'attivazione del mutuo del 2020 e del suo incremento per il avori di ristrutturazione dell'immobile della nuova sede aziendale.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 3,06, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Proseguendo con l'analisi dei dati di bilancio, si evidenzia un differenziale positivo delle poste creditorie rispetto alle debitorie. Anche anche per il 2021, fatti salvi gli interessi sul mutuo relativo all'immobile, peraltro di importo contenuto, si riscontra il bassissimo impatto degli oneri finanziari dovuto al limitato ricorso agli istituti di credito per la gestione ordinaria.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	41.407

Per quanto attiene gli investimenti riguardano un sistema di analisi cromatografica liquida a gradiente ed attrezzatura martindale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il futuro immediato vedrà COSMOB coinvolto in numerose e ancor più complesse sfide, specie alla luce delle recenti evoluzioni legate allo scenario di incertezza globale che vede, oltre al perdurare della pandemia da Covid-19, l'accentuarsi della crisi russo-ucraina con pesanti ripercussioni a livello globale dal punto di vista sociale ed economico. Alla luce di ciò, si ritiene ancor più strategico il processo di ulteriore riposizionamento delle imprese su livelli ancor più competitivi, al fine di soddisfare una domanda con elevate esigenze in termini di prestazioni dei prodotti, e quindi di innovazione relativamente a funzionalità, complessità, sostenibilità ambientale, con un occhio di riguardo anche ai modelli di business (soprattutto sul piano della commercializzazione).

In questo contesto il 2022 si caratterizzerà anche per lo sviluppo strutturale di COSMOB attraverso il completamento della nuova sede attraverso investimenti graduali e progressivi, per garantire una costante sostenibilità anche alla luce delle incertezze del mercato.

In questo quadro si conferma la strategia del Cosmob per il 2022, in una prospettiva di medio termine, sulla base dell'implementazione delle seguenti direttrici:

i) Promuovere e sostenere i processi aziendali di innovazione, in primo luogo tecnologica finalizzati allo sviluppo di prodotti complessi, intelligenti e sostenibili;
ii) Contribuire, con gli altri soggetti pubblici e privati operanti in questo campo, a sostenere i processi aziendali di internazionalizzazione;
iii) Promuovere forme di aggregazione fra le imprese in modo da contribuire alla loro crescita dimensionale, che consenta loro una maggiore efficienza ed efficacia gestionale e il superamento di criticità e di barriere all'ingresso nei mercati internazionali.

Le principali iniziative saranno svolte in continuità con quanto definito nei precedenti esercizi e specificatamente nei seguenti campi:

per i):

- L'arricchimento qualitativo e quantitativo dell'offerta di servizi tecnologici da parte del Laboratorio Qualità, anche verso gli altri settori del Sistema Moda che costituiscono una componente rilevante dell'industria manifatturiera delle Marche
- Il potenziamento e lo sviluppo del FabLab all'interno dell'Area Ricerca e Sviluppo, destinato a fornire alle imprese avanzati servizi di progettazione e prototipazione.
- La partecipazione con proposte di Ricerca & Innovazione elaborate in collaborazione con imprese, università e centri di ricerca, anche nell'ambito di programmi a scala regionale, nazionale e comunitaria.

Per questi obiettivi si intende continuare negli investimenti per ampliare la gamma di competenze tecniche del personale del Laboratorio, unitamente all'ampliamento della dotazione di apparecchiature, peraltro spesso utilizzabili in una pluralità di applicazioni settoriali.
Per ii):

- Il consolidamento dei rapporti di collaborazione tecnologica con enti di Paesi esteri, quali prioritariamente: Europa, Brasile, Colombia, Messico, Cina, Guatemala, Turchia.
- La messa a disposizione delle imprese del patrimonio di conoscenze e di relazioni con soggetti pubblici e privati attivi nel campo dello sviluppo industriale, che il Cosmob ha costruito con le collaborazioni prima ricordate.
- La collaborazione con enti nazionali attivi nel campo della internazionalizzazione, quale MISE e ICE, per definire strumenti a sostegno dei processi di internazionalizzazione più rispondenti ai nuovi modelli e al contesto della globalizzazione.

Per iii):

- La costituzione di aggregazioni orizzontali fra imprese per la realizzazione di progetti di Ricerca & Innovazione con contributo finanziario pubblico, come premessa e sperimentazione prototipale di forme di integrazione sul piano produttivo e commerciale.

Va evidenziato che per il mantenimento del processo di crescita che ha caratterizzato in questi anni la struttura, sarà fondamentale mantenere una forte attenzione agli aspetti di efficienza ed efficacia sul piano organizzativo – gestionale del Cosmob.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	149.219
5% a riserva legale	Euro	
Ricostituzione ris.di rivalut.	Euro	
Ris.Straord.	Euro	149.219

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

29.03.2022

Il Vice Presidente del Consiglio di amministrazione
Avenanti Zeno

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche

Prot . Dir. Reg. Marche n. 9611 del 15 aprile 2019

CONSORZIO DEL MOBILE SPA
Sede legale e amministrativa Galleria Roma – Scala B – 61121 Pesaro (PU)
Capitale sociale € 289.536,00
Registro imprese di Pesaro n. 00872940416
Codice fiscale e P. Iva: 00872940416

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

(esercente attività di controllo contabile)
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021
Ai sensi dell'art. 2429, Comma 2 del Codice Civile
ed art. 14 D.Lg 27 Gennaio 2010 n. 39

Signori Azionisti del CONSORZIO DEL MOBILE SPA

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della COSMOB S.P.A. al 31/12/2021, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questo regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E'nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA ITALIA) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COSMOB S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della COSMOB S.p.A., con il bilancio d'esercizio. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COSMOB S.p.A. al 31 dicembre 2021.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) La tipologia dell'attività svolta;
ii) La sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale,
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con

lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- Il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è stato sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- Il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- I consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5 co. 4 del DPCM 10.12.2008 n. 304.

Il Collegio ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della Società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

1. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 149.219 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.237.538
Passività	Euro	1.802.465
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	1.285.854
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**149.219**

2. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.559.993
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	1.390.779
Differenza	Euro	**169.214**
Proventi e oneri finanziari	Euro	-7.595
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	/
Risultato prima delle imposte	Euro	161.619
Imposte sul reddito	Euro	12.400
Utile dell'esercizio	Euro	**149.219**

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui al'art.2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art.2429, comma 1, c.c.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio in quanto i nuovi principi contabili nazionali introdotti dal D.Lgs n. 139/2015 presentano effetti irrilevanti;
- E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti al punto B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- fra i crediti tributari è stato rilevato il credito di imposta per gli investimenti in attività di Ricerca e sviluppo per un importo pari ad euro 104.949 (euro 82.670 credito ricerca ed euro 22.279 Industria 4.0), la cui quantificazione è stata effettuata valutando le spese per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo con apposite schede predisposte da parte del personale responsabile che descrivono l'attività di ricerca svolta dal personale specializzato del laboratorio relativamente ai progetti "SAFE", "Textiles", "Forest-Comp", "Circulatool".
  Si riporta di seguito una breve descrizione degli obiettivi di ciascun progetto.
  SAFE: Sviluppo, previa attività di ricerca, di arredi con funzioni salvavita in caso di sisma;
  Textiles: Ricerca di materiali funzionali, ecosostenibili ed intelligenti per lo sviluppo di prototipi nei diversi settori manifatturieri, tra cui quello dell'arredo;
  Forest-Comp: Ricerca finalizzata all'impiego di materiali di origine forestale per lo sviluppo di prototipi eco-sostenibili nei diversi settori, tra cui quello dell'arredamento;
  Circulatool: Sviluppo di una metrica di misurazione della circolarità specifica per i prodotti dell'arredamento.

  Il Revisore ritiene che, nei documenti di bilancio, l'Organo amministrativo abbia identificato in modo corretto e completo i possibili effetti legati all'emergenza sanitaria con riferimento alla propria realtà aziendale, tenuto conto della loro significatività e che li abbia correttamente identificati come fatti oggi non comportanti variazioni ai valori di bilancio. In tale ambito si dà atto, inoltre, che l'Organo Amministrativo ha correttamente enunciato gli interventi adottati al fine di mitigare l'impatto aziendale della emergenza sanitaria in atto, quali il ricorso al fondo integrativo salariale, allo smart working e ad altre misure volte ad assicurare il duplice obiettivo della tutela dei livelli occupazionali e del contenimento del costo del lavoro.

  Il Decreto Legge n. 104/2020 cosiddetto Decreto Agosto, all'articolo 60 comma 7 quater, aveva previsto la possibilità di sospendere gli ammortamenti annuali dei beni materiali ed immateriali, destinando ad una riserva indisponibile gli utili di ammontare pari alla quota di ammortamento sospesa, per l'esercizio 2020.

  Il Collegio aveva già appurato che la Società non si era avvalsa della sospensione degli ammortamenti nel bilancio dell'esercizio 2020, quindi non sono riscontrabili conseguenze nel bilancio 2021.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società CONSORZIO DEL MOBILE SPA, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato determinato in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai fini del controllo contabile sul bilancio dalla quale non emergono sostanziali rilievi, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, né sulla proposta di destinazione dell'utile di esercizio contenuta nella nota integrativa.

Pesaro, 16 maggio 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Lorenzo Francesconi

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche Prot . Dir.

Reg. Marche n. 9611 del 15 aprile 2019